

RISOLUZIONE (UE) 2018/2072 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 24 ottobre 2018****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione II — Consiglio europeo e Consiglio**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione II – Consiglio europeo e Consiglio,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0300/2018),
- A. considerando che tutte le istituzioni dell'Unione dovrebbero essere trasparenti e rendere pienamente conto ai cittadini dell'Unione in merito ai fondi loro affidati in qualità di istituzioni dell'Unione;
- B. considerando che il ruolo del Parlamento rispetto al discharge del bilancio è specificato nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e nel regolamento finanziario;
1. ricorda che le istituzioni dell'Unione sono dotate di autonomia amministrativa nelle questioni connesse alle loro operazioni e sottolinea che è importante che esse agiscano in modo responsabile nell'esecuzione dei loro rispettivi bilanci;
 2. evidenzia il ruolo del Parlamento nel quadro della procedura di discharge quale disciplinata dal TFUE, dal regolamento finanziario e dal regolamento del Parlamento;
 3. si rammarica che il Consiglio non abbia risposto alle osservazioni formulate dal Parlamento nella sua risoluzione di discharge del 18 aprile 2018 ⁽¹⁾, secondo la tendenza degli esercizi precedenti;
 4. deplora vivamente che non sia stato dato alcun seguito alle raccomandazioni del Parlamento e che non sia stata fornita alcuna motivazione o giustificazione; insiste affinché il Consiglio attui le osservazioni formulate dal Parlamento europeo nella risoluzione del 18 aprile 2018 sul discharge, in particolare quelle riportate in seguito, e reagisca immediatamente a tali osservazioni;
 5. esprime il proprio sostegno al riuscito cambiamento di paradigma verso una programmazione di bilancio basata sulla performance nella pianificazione di bilancio della Commissione, introdotto nel settembre 2015 nel quadro dell'iniziativa «Un bilancio dell'UE incentrato sui risultati»; incoraggia il Consiglio europeo e il Consiglio ad applicare tale metodo alla propria procedura di pianificazione di bilancio;

Questioni in sospeso

6. si rammarica del fatto che la richiesta di separare il bilancio del Consiglio europeo da quello del Consiglio, espressa dal Parlamento nelle precedenti risoluzioni di discharge, non sia stata presa in considerazione;
7. osserva che il Consiglio sta ancora lavorando alla risposta da dare alla relazione strategica del Mediatore europeo sulla «Trasparenza del processo legislativo del Consiglio» (OI/2/2017/TE), nonostante il Mediatore europeo abbia chiesto una risposta alle sue raccomandazioni e ai suoi suggerimenti di miglioramento entro il 9 maggio 2018; riconosce che il Consiglio è impegnato in ricerche serie e approfondite per preparare la sua risposta ma lo esorta comunque a rispettare la richiesta del Mediatore; ricorda che il Mediatore europeo ha inviato le sue conclusioni anche al Parlamento e che due delle sue commissioni stanno attualmente elaborando una relazione sui risultati, motivo per cui si chiede al Consiglio di trasmettere quanto prima la sua risposta e le sue conclusioni al Parlamento;
8. si rammarica del fatto che, nonostante gli occasionali scambi di informazioni tra i servizi competenti per gli edifici del Parlamento e del Consiglio, il Consiglio continui a non fornire precisazioni sulla sua politica immobiliare nella sua relazione finanziaria annuale; deplora la mancanza di informazioni sulla sua politica immobiliare e le relative spese, e chiede che tutti questi elementi siano pienamente accessibili al pubblico in segno di trasparenza nei confronti dei cittadini dell'Unione;
9. rinnova l'invito a presentare relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti immobiliari e una ripartizione dettagliata delle spese finora sostenute; prende atto della pubblicazione dei rendiconti finanziari definitivi – Consiglio dell'Unione europea e Consiglio europeo, del 12 giugno 2018, nei quali si dichiara che il costo dell'edificio Europa si attesta a 312 143 710,53 EUR;
10. ribadisce il suo invito a fornire un quadro generale delle risorse umane, suddivise per categoria, grado, genere, nazionalità e formazione;

⁽¹⁾ GUL 248 del 3.10.2018, pag. 24.

11. accoglie con favore i negoziati interistituzionali attualmente in corso per rafforzare il registro dell'Unione per la trasparenza; ribadisce la sua richiesta di un esito positivo dei negoziati, che porti all'adesione del Consiglio al registro;
12. invita nuovamente il Consiglio a chiarire quali misure ha adottato per superare la nomina irregolare di un giudice alla Corte di giustizia dell'Unione europea ⁽¹⁾;
13. prende atto della decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea; osserva che, al momento, non è possibile fare previsioni circa le conseguenze finanziarie, amministrative, umane e di altro tipo del recesso; invita il Consiglio europeo e il Consiglio a effettuare valutazioni d'impatto e a comunicarne i risultati al Parlamento entro la fine del 2018;

Punto della situazione

14. accoglie con favore gli scambi informali tenutisi tra il Parlamento e il Consiglio per discutere delle soluzioni all'impasse attuale per quanto riguarda la procedura di scarico; osserva che il 2 maggio 2018 il Consiglio ha risposto alla proposta del Parlamento sulla procedura di scarico del Consiglio con una proposta modificata e che, in seguito a una riunione informale tra il Parlamento e il Consiglio in data 10 luglio 2018, la commissione per il controllo dei bilanci ha inviato la sua risposta alla proposta modificata del Consiglio il 21 luglio 2018; esorta il Consiglio a rispondere rapidamente alle ultime proposte della commissione per il controllo dei bilanci, affinché le nuove disposizioni per l'esercizio di scarico possano essere applicate quanto prima;
15. si rammarica delle difficoltà ripetutamente incontrate sino ad oggi nelle procedure di scarico, dovute a una mancanza di cooperazione da parte del Consiglio; sottolinea che il Parlamento ha rifiutato il scarico al Segretario generale del Consiglio per gli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, per i motivi esposti nelle risoluzioni del 10 maggio 2011 ⁽²⁾, del 25 ottobre 2011 ⁽³⁾, del 10 maggio 2012 ⁽⁴⁾, del 23 ottobre 2012 ⁽⁵⁾, del 17 aprile 2013 ⁽⁶⁾, del 9 ottobre 2013 ⁽⁷⁾, del 3 aprile 2014 ⁽⁸⁾, del 23 ottobre 2014 ⁽⁹⁾, del 27 ottobre 2015 ⁽¹⁰⁾, del 27 ottobre 2016 ⁽¹¹⁾ e del 25 ottobre 2017 ⁽¹²⁾, e ha rinviato la decisione sul scarico al Segretario generale del Consiglio per l'esercizio 2016 per i motivi esposti nella risoluzione del 18 aprile 2018;
16. prende atto del punto di vista espresso dalla Commissione nel gennaio 2014, secondo cui tutte le istituzioni partecipano pienamente al processo che dà seguito alle osservazioni formulate dal Parlamento nell'esercizio di scarico e tutte le istituzioni dovrebbero cooperare per garantire il buon funzionamento della procedura di scarico;
17. osserva che la Commissione ha affermato che non avrebbe vigilato sull'esecuzione del bilancio delle altre istituzioni e che rispondere alle domande rivolte a un'altra istituzione avrebbe costituito una violazione dell'autonomia di quest'ultima nell'esecuzione della rispettiva sezione del bilancio;
18. si rammarica che il Consiglio continui a non dare risposta alle domande del Parlamento;
19. insiste sul fatto che la spesa del Consiglio deve essere controllata al pari di quella delle altre istituzioni e che gli elementi fondamentali di tale controllo sono stati esposti nelle risoluzioni di scarico degli scorsi anni;
20. sottolinea la prerogativa del Parlamento di concedere il scarico a norma degli articoli 316, 317 e 319 TFUE, in linea con l'attuale interpretazione e prassi, e segnatamente di concedere il scarico per ogni rubrica del bilancio presa singolarmente, al fine di garantire la trasparenza e la responsabilità democratica nei confronti dei contribuenti dell'Unione.

⁽¹⁾ Sentenza del Tribunale (Sezione delle impugnazioni) del 23 gennaio 2018, *FV/Consiglio dell'Unione europea*, T-639/16 P, ECLI:EU:T:2018:22.

⁽²⁾ GUL 250 del 27.9.2011, pag. 25.

⁽³⁾ GUL 313 del 26.11.2011, pag. 13.

⁽⁴⁾ GUL 286 del 17.10.2012, pag. 23.

⁽⁵⁾ GUL 350 del 20.12.2012, pag. 71.

⁽⁶⁾ GUL 308 del 16.11.2013, pag. 22.

⁽⁷⁾ GUL 328 del 7.12.2013, pag. 97.

⁽⁸⁾ GUL 266 del 5.9.2014, pag. 26.

⁽⁹⁾ GUL 334 del 21.11.2014, pag. 95.

⁽¹⁰⁾ GUL 314 dell'1.12.2015, pag. 49.

⁽¹¹⁾ GUL 333 dell'8.12.2016, pag. 50.

⁽¹²⁾ GUL 318 del 2.12.2017, pag. 25.